

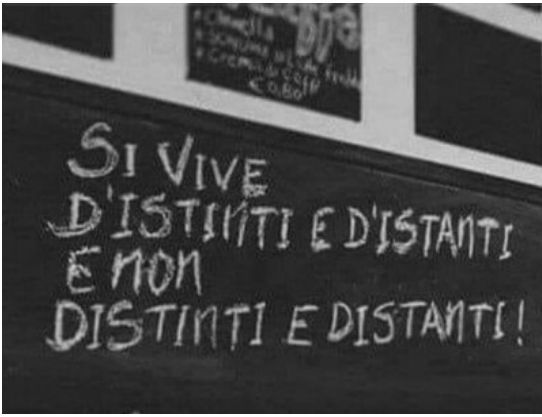


Un futuro tutto da costruire

Finalmente è finito il confinamento domiciliare che ha liberato le strade dal traffico, l'aria dal pm10 e connessi lasciandoci per un attimo cieli tersi ed acque pulite e la comparsa di animali selvatici a passeggiare in solitudine anche nelle grandi città. Un delfino a Venezia non lo vedevano dai tempi del Doge e le balene hanno riconquistato il santuario nel Tirreno. In compenso la vita da segregati dopo i primi tempi di adattamento ha cominciato ad assumere una certa dose di quotidiana banalità. Tutto si rallenta scandito dai bisogni primari, tra tutti il cibo: dall'acquisizione delle materie prime alla loro trasformazione e al consumo previsto, purtroppo in eccesso dalle costrette libertà motorie. Il resto del tempo a curar piante, pulizie domestiche, due chiacchiere coi vicini di terrazzo ignorati per decenni e ritrovati a stendere lenzuola con l'arcobaleno e la scritta "andrà tutto bene". Purtroppo, sottotraccia quella scritta è men di una traballante speranza sull'efficacia delle misure prese. E tra una pedalata sui rulli e l'impasto di una improbabile pizza al peperoncino piccante, le giornate son passate tra dati sulle vittime in ogni angolo d'Italia sfornati senza sosta da tristi becchini preoccupati più che di far capire di terrorizzare. E su questo hanno raggiunto l'obiettivo lasciando una scia di timori a coloro che sono rimasti in casa per così lungo tempo da non provare più desiderio di uscire. Tra il cibo consegnato a domicilio e il lavoro d'intelletto ormai trasferitosi tra le mura domestiche e affidato al pc di casa che bisogno c'è di uscire allo scoperto con il rischio degli untori sempre in agguato?

E così siamo arrivati alla fine o meglio all'inizio di un Paese bloccato nei suoi affari verso un recupero economico affidato all'aiuto di un'Europa disprezzata dalla parte più rumorosa dei politici italiani. Difficile l'equilibrio tra la voce grossa e sprezzante e la ricerca di far comprendere ai nostri interlocutori –spesso attoniti- che un'Europa senza Italia non è un continente, ma un condominio di Stati. ([continua](#))

Istruzione/Formazione



[La distanza dalla didattica](#)

Germano Bellisola

La chiusura delle scuole per l'emergenza sanitaria ha generato epifenomeni e discussioni tra gli addetti ai lavori e nella cosiddetta "utenza". Come per la nazionale di calcio siamo tutti commissari tecnici, anche per la scuola siamo un popolo di esperti. E con maggior presunzione, giacché avendo frequentato un qualche tipo di scuola tutti pensano di sapere come si debba fare per insegnare, imparare, studiare, organizzare, nella pratica ordinaria ed ora anche in emergenza. Per una panoramica di opinioni basta leggere i commenti in coda a qualche *blog* sui quotidiani nazionali, c'è di tutto, perciò spero venga considerato anche un intervento da insegnante semplice, il mio unico titolo spendibile. (...)

Itinerari nella Natura, nella Scienza, nelle Arti

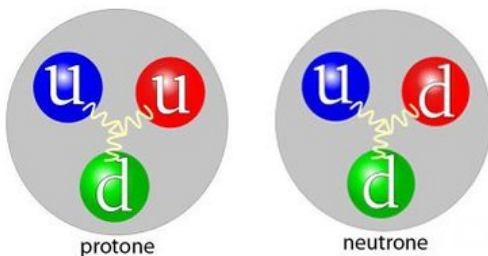


[Ripensare per rivivere un viaggio in India](#)

Silvia Caravita

Mi sono detta: questa è la volta buona! Gli *arresti domiciliari* per colpa del Coronavirus fanno riaffiorare la gioia che accompagna la libertà di muoversi, di immaginarsi in luoghi diversi. Che succede quando si "riguardano" i ricordi di un viaggio avendone prese le distanze? Raccontarlo ad altri ma anche solo a se stessi è forse il modo migliore. Gli appunti del taccuino faranno rivivere sensazioni, accenderanno immagini più ancora o in modo diverso dalle foto, che sono sempre un po' deludenti quando le riguardi perché sono ferme e piatte non solo rispetto al vissuto ma anche a quelle nella mente. (...)

Storia e Storie



[Viaggio al centro della materia](#)

Fabio Fantini

Immaginate una lunghezza di 2,699 cm (abbiate pazienza, un motivo ci sarà) [1], appena poco più del diametro di una moneta da 2 €. Considerate questa lunghezza come il lato di un cubo che costruirete mentalmente. Ora che avete il solido geometrico, potete riempirlo con una sostanza familiare: acqua. Acqua solida, però, quindi immaginate di avere un cubetto di ghiaccio delle dimensioni che ho suggerito, alla temperatura di 0°C (e alla pressione di 101,3 kPa, se vi piace essere pignoli). (...)

Istruzione/Formazione

[Percepirsi connessi. Un dialogo con Elena Gagliasso](#)



Sara Campanella

Di proiezioni sul futuro se ne parla molto. E a buon diritto: siamo entrati in una nuova fase per Covid-19. Gli scenari filosofici messi in campo da tutto questo, invece, lavorano in sordina, con tempi diversi. Implicazioni tra ecologia, microbiologia, medicina, impatto antropico, teoria evolutiva, esigenze di *governances* locali e planetarie, sono un banco di prova per la ricerca, per la politica e la psiche umana. Abbiamo provato a ragionarci su con Elena Gagliasso epistemologa, docente di Filosofia e scienze del vivente della Sapienza Università di Roma. (...)

Uomini, piante e altre storie



Classificare le piante 7: Pena e l'Obel

Silvia Fogliato

Un'amicizia e un sodalizio intellettuale

Quasi negli stessi anni in cui in Italia Cesalpino elabora il proprio sistema di classificazione delle piante, a Londra esce *Stirpium adversaria nova* (1570 o 1571), opera a quattro mani del francese Pierre Pena e del fiammingo Mathias de l'Obel. I due, protestanti, hanno trovato nell'Inghilterra elisabettiana un clima più favorevole rispetto a quello dell'Europa continentale sconvolta dalle guerre di religione. Prima di illustrare i contenuti del libro e capire quanto è importante nella nostra piccola storia della classificazione delle piante, facciamo un passo indietro per conoscere i due autori, anche se di loro e del loro sodalizio umano e intellettuale sappiamo meno di quanto vorremmo. (...)

Evoluzione



Pandemie ed epidemie: conoscere il passato per affrontare il futuro

•Trasmesso dal vivo in streaming il 14 mag 2020

Prof. Gino Fornaciari - Divisione di Paleopatologia dell'Università di Pisa

Videoconferenza con illustrazioni e grafici dall'inizio della civiltà alla drammatica attualità; particolarmente rilevante il percorso delle infezioni virali dalla "spagnola" al coronavirus che ha costretto il mondo a rinchiudersi in casa. La pandemia da COVID-19, tuttora in corso, ha reso nuovamente attuale il problema dell'arrivo in Occidente di nuove malattie epidemiche, relegato in un passato più o meno remoto dalla nostra civiltà tecnologica. L'arrivo del nuovo virus ha letteralmente sconvolto quell'equilibrio fra Uomo e malattie che si era faticosamente instaurato nel Mondo occidentale grazie ai progressi della Medicina moderna. 2h 10'

Le buone notizie



Il Covid-19 del secolo scorso

Giovanna Baldini

Cos'è la "spagnola"?

Durante la Prima guerra mondiale (1914-1918), segnatamente verso la fine (1918-'19), si diffuse nel mondo una pandemia di influenza polmonare aggressiva e contagiosa che durò diversi anni e provocò in Europa e nel mondo milioni di morti: alcuni storici pensano che la cifra sia superiore a quella dei morti in guerra. 70 milioni di uomini provenienti da tutto il mondo combattono in Europa e il contagio già inizia a manifestarsi appena dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti. In Italia è tra la battaglia di Caporetto (1917) e prima di Vittorio Veneto che si hanno gravissime perdite di uomini, per una seconda ondata dell'epidemia.

L'influenza, secondo alcuni, ebbe origine nel Middle West nei campi di addestramento dei soldati che poi la portarono in Europa. Altri pensano che il virus sia una mutazione di un'influenza cinese arrivata in Europa con emigranti cinesi in viaggio attraverso il Nord America, per arrivare in Europa. (...)



Amore, dammi quel fazzolettino...

Luciano Luciani

Da almeno mezzo millennio, soffiarsi il naso o asciugarsi gli occhi sarebbero potute risultare operazioni non del tutto sane, senza l'utilizzo di quel piccolo ausilio igienico rappresentato dal fazzoletto, un tempo realizzato con diversi tipi di stoffa, oggi irrimediabilmente di carta.

Fu un maestro indiscusso delle belle forme letterarie greche e latine, Erasmo da Rotterdam (1466 – 1536), dotto umanista rinascimentale e per il suo tempo autorevole e rispettato *arbiter elegantiarum*, a suggerire l'uso del fazzoletto specialmente a tavola, durante i banchetti. Raccomandazione condivisibile, perché, in tali occasioni, mangiando tutti con le mani, prescindendo dalle posate allora ancora non in uso, sembrava al colto umanista olandese sconveniente e di cattivo gusto, nettarsi il naso dal muco in eccesso con le dita e continuare a cibarsi. (...)

Incontri



Questo non è un “incontro”!

Luciana Bussotti

...ma un luogo di incontro tra un'umana e le piante che ha scelto di coltivare.

È un balcone pieno di fiori. La sua storia recente ha 6 anni, è nato con una fila ininterrotta di vaschette per evitare che la Micia ci si potesse avventurare pericolosamente. All'inizio aveva un ordine ed era molto carino: gerani, nasturzi (tropeoli), petunie dalle colorazioni insolite, portulache, i colori ben assortiti, una certa armonia insomma. È divenuto il luogo delle uscite, delle vacanze, dei progetti, visto che uscite, vacanze, progetti diversi non ce ne sarebbero stati praticamente più. Il luogo dove l'umana si sentiva e si sente di declinare i verbi al futuro: seminerò, planterò i bulbi, spunteranno, fioriranno...

Chi sa sa, gli altri non importa che sappiano. (...)



Livorno, Via del fagiano, ma presto Via del gabbiano

Luciana Bussotti

Sono decenni ormai che i gabbiani nidificano in città. I primi casi furono di grande interesse ornitologico e chi aveva fatto presente gli insediamenti urbani ricevette un ringraziamento ufficiale per le segnalazioni; due o tre casi, non di più. Col tempo - si devono essere trovati molto bene - si sono diffusi su buona parte dei palazzi privilegiando quelli anni 60 / 70 con la terrazza piatta condominiale in luogo dei tetti inclinati con le tegole. Si sono moltiplicati così tanto da divenire fastidiosi ai più, anche perché senza orari per i loro urlati vocalizzi. (...)

Lettere



Qui e ora ... in quarantena ... aprile 2020

di Stefania Consigliere

Amatissim*,
non ce la faccio più a sentirvi così. Al solo vedere uno schermo, per quanto piccolo, mi sale la nausea, qualcosa mi schiaccia le tempie, l'aria manca. Così da qualche tempo le mail si impilano, non leggo i documenti, non scarico i video, a volte neppure rispondo alle chiamate. Telefonino, telefono, whatsapp, meets, teams, telegram, email, zoom: nun te reggae più. Eppure tra voi ci sono gli affetti più profondi, i visi che si cercano fra la folla, le voci affidabili, le presenze intime. Come mai non riesco più a telefonarvi, a rispondervi, a guardarvi? Sono al punto che preferisco sapere che state bene e immaginarvi come vi ricordo. (...)

Eventi



Premio Bateson (edizione 2020)

Il Circolo Bateson indice un Concorso per uno scritto o un prodotto multimediale inediti, sul tema:

“L'arte di vivere in un pianeta danneggiato. Quale risorsa rappresenta il pensiero di Gregory Bateson? Che storie ci suggerisce?”

Il candidato sviluppi questi interrogativi, nella forma che ritiene più opportuna, nei limiti indicati dal seguente Regolamento

Convegno Venerdì 15 maggio 2020

Seminario online

Verde urbano: tutela della salute, servizi ecosistemici e buone pratiche di gestione. Al convegno online 26 relatori dal mondo accademico, ordini professionali, enti pubblici. Oltre 1.800 gli iscritti

Assorbono anidride carbonica, emettono ossigeno, catturano gli inquinanti, abbassano la temperatura dell'aria. Sono i grandi benefici che gli alberi portano alla nostra salute e alla qualità dell'ambiente.

Il convegno



Inviti

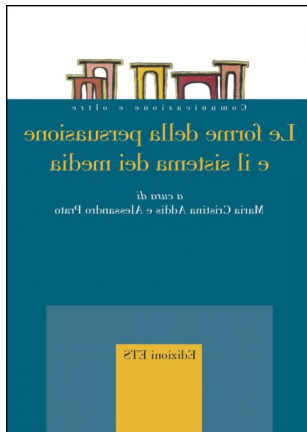


A cura di Maria Castelli e Lucia Stelli

Inviti ... ad esplorare per scoprire cose che a prima vista non vengono notate, a osservare immagini e a trarre inferenze da esse, a meravigliarsi e provare curiosità per continuare poi da soli a guardarsi intorno.

[Palle di mare](#) - [Roccia forata](#) - [Gocce d'acqua](#) - [Smontare fiori](#) - [Migrare](#) - [Volare](#) - [Resistere al freddo](#) - [Farfalle](#) - [Apri la bocca](#) - [Vivere insieme](#) - [Una pianta pioniera](#) - [Dalla semina al raccolto](#) - [Ci vuole un fiore](#) - [termosifoni](#) -

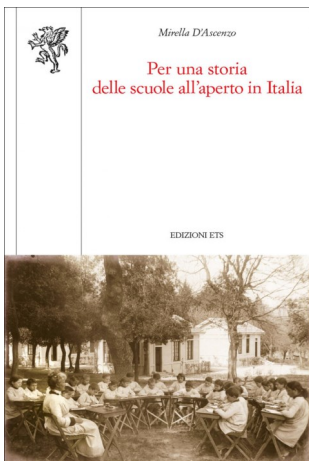
Recensioni



Maria Cristina Addis e Alessandro Prato (*), [Le forme della persuasione e il sistema dei media](#) ETS editore Pisa ISBN: 9788846756558 pp. 144, euro 14,00

In un libro si analizzano le dinamiche e le strategie che soggiacciono a intrecci

Il volume sviluppa, attraverso una serie di saggi, una riflessione sulla persuasione e sui modi in cui si manifesta all'interno dei media. Questi ultimi divengono luogo privilegiato di studio dei rapporti di reciproca interdipendenza tra le forme della comunicazione di massa e i sistemi di potere che la innervano, seguendo una prospettiva che potremmo definire gramsciana, in base alla quale i mezzi d'informazione sono pensati come terreno di scontro di forze politiche e economiche. (...)



Mirella D'Ascenzo [Andiamo a scuola...all'aperto!](#) Pagine 290 cm.14x22, 2018 ISBN: 9788846753786

COVID-19, potrebbe essere l'occasione invece per ripensare il nostro modello di scuola

Mirella D'Ascenzo ha recentemente pubblicato un libro *Per una storia delle scuole all'aperto in Italia* dove illustra questa esperienza di didattica Outdoor nel mondo. L'argomento è diventato di stringente attualità se, a causa dell'emergenza sanitaria, si sta pensando di riaprire la scuola ma in condizioni di sicurezza, e lo spazio aperto potrebbe essere una soluzione percorribile. Le scuole all'aperto risalgono ai primi del Novecento per alunni gracili e si diffusero in tutto il mondo, accomunate com'erano da pratiche igieniche e didattiche svolte in prevalenza *open air*. Nel percorso di ricerca dell'Autrice si delineano le aree e i *network* di diffusione a livello internazionale nonché i legami con il coevo movimento dell'*éducation nouvelle*. (...)



Liliana Dell'Osso, [Contagi](#) Editore: ETS, 2020, ISBN: 8846758412, pp. 160 Ill., 15,00€

Con la quarantena è arrivata anche per noi l'occasione di una riflessione

Eredi di un mondo igienico, costretti dal Covid-19 al lockdown, abbiamo l'impressione che il "contagio" sia la categoria definitoria dell'attualità. Nulla di più falso. Il contagio è una categoria totale della nostra cultura. Nasce dal senso del tatto, dalla conseguenza della prossimità fra oggetti, nel mondo. Esso interessa i corpi, i saperi, le idee, gli oggetti. Questo studio cerca di esplorare il mondo dei contagi, quello che si è riscoperto fra incredulità, allarmismi e fake news quando la pandemia ci ha avvolto. Quello che, dall'antica Grecia sino ai virus informatici, ha definito la nostra cultura, fra metafore e scienze. (...)

Sui quotidiani e periodici maggio 2020

[Madri e figli al confino](#) # [E ultimi vengono i bambini](#) # [Quei bambini senza scuola](#) # [La democrazia si fonda sul Noi non sull'Io](#) # [La scuola è socialità Non si rimpiazza con monitor e tablet](#) # [La scienza come esercizio di democrazia](#) # [In viaggio tra i luoghi della nostra memoria](#) # [Quell'incertezza dei dati scientifici](#) # [Cari insegnanti, trasformate il Covid-19 in un'opportunità](#) # [La Classe Dirigente che serve](#) # [C'era una volta la malaria](#) # [Nei ghiacciai c'è la storia del mondo](#) # [La scuola ha tradito i più deboli](#) # [Amitav Ghosh "La pandemia è il prezzo che stiamo pagando alla crescita"](#) # [Umani in gabbia ma la biodiversità resta sotto attacco](#) # [Le disuguaglianze nella salute tra lockdown e recessione](#) # [La tenacia di una cittadina](#) # [Virus, il rischio lombardo](#) # [L'emergenza climatica è una pandemia al rallentatore](#) # [Ora salvare le biblioteche:](#)

[terapia intensiva dello spirito](#) # [Il confine violato](#) # [Fondi, lobby, politica: chi comanda all'Oms](#) # [Il cantiere, pezzo per pezzo](#) # [L'origine evolutiva dei disturbi mentali](#) # [Anche le cellule tengono il ritmo](#) # [Il virus e l'altro pianeta](#) # [Il diritto all'ambiente](#) # [Scuola, elogio della classe](#) # [A digiuno di scienza](#) # [La chiusura delle scuole aumenta le disuguaglianze per tutta la vita](#) # [Il peso della responsabilità per scienziati e ricercatori](#) # [Un modo nuovo d'intendere la scuola](#) # [Cacciatori o agricoltori, chi si difende meglio?](#) # [Quei bambini senza posto nell'agenda del governo](#) #

In rete



Scienza & Pace Magazine

E' un sito di informazione e di analisi curato dal **Centro Interdisciplinare "Scienze per la Pace"** dell'Università di Pisa. Il suo scopo è fornire strumenti utili a comprendere criticamente il presente e agire sui conflitti in una prospettiva di **"pace positiva"**, avendo di mira la costruzione di una società giusta, fondata sulla pari dignità e sull'accesso di tutte e tutti ai diritti fondamentali. Questo obiettivo richiede la collaborazione di tutte le scienze e di tutte le professionalità, in una prospettiva realmente interdisciplinare. (...)



Codice Edizioni [Perché la Scienza oggi?](#)

Scienziati, filosofi, scrittori, artisti, intellettuali e amici raccontano la loro visione della scienza a Codice edizioni. <https://perchelascienza.codiceedizioni...> #codiceedizioni #perchelascienzaoggi

2' 10"

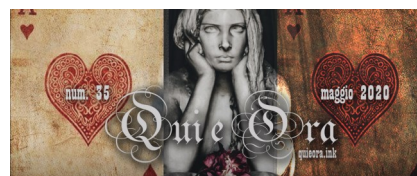


Oltre lo schermo – Didattica virtuale e scuole primarie e secondarie alla prova dei fatti in Italia

consigli di buone pratiche - Redazione

Due brevi contributi video dell'Università di Torino sulla questione della formazione a distanza

Alcuni professori dell'Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, hanno realizzato due brevi video per veicolare efficacemente il messaggio pedagogico punto di riferimento anche nella didattica virtuale. Ecco il contributo dell'Università di Torino sulla questione della formazione a distanza per le scuole secondarie: ["Oltre lo schermo – Didattica virtuale e scuole secondarie alla prova dei fatti in Italia – 10 consigli di buone pratiche"](#) Ecco il contributo dell'Università di Torino sulla questione della formazione a distanza per le scuole primarie: ["Con la tua voce – invito in 6 punti per gli insegnanti di scuola primaria di tutta Italia"](#). Ideato da Anna Granata con la collega Monica Mincu, insieme a Diego Di Masi



[Occorre](#) che la *governance* collettiva si trasformi in un'alleanza per la sostenibilità planetaria non più procrastinabile e che le scale dei valori, economici, produttivi e politici vi si modellino sopra. Questo, direi, è il cerchio più vasto di responsabilità intriso di trepidazione e che si affaccia sul tempo del dopo-pandemia.

Elena Gagliasso